

chi, che gli regalarono alquanto oro in cambio di donativi di piccol valore.

Frattanto le genti di Delgado furono sorprese, disarmate e scacciate da un distaccamento delle truppe di Antonio Sedenò, che provò egli stesso poco appresso un'egual sorte.

Dal suo canto Geronimo Ortal proseguiva le sue scoperte nell'interno, allorchè i di lui soldati, ad eccezione di dieci, lo abbandonarono per recarsi a raggiungere Nicola Federman che comandava a Venezuela. Ortal si direbbe allora con que' che gli erano rimasti fedeli alla casa fortificata di Neveri; ma avendo inteso essere colà sbarcato Sedenò con molta gente, fece vela per alla volta di Cubagua.

Sedenò, signore del paese, riportò una segnalata vittoria sugli indiani, de' quali fece molti prigionieri che spedì a Cubagua, insignorendosi della loro città ove rinvenne molt'oro. Durante la notte alcuni couguari vennero a divorare i cadaveri degl'indiani lasciati sul campo di battaglia; e penetrati pure molti d'essi nelle tende degli spagnuoli, rapirono varii individui cui tradussero nei boschi per mangiarli; ciò che mise Sedenò nella necessità di accender fuochi e di circondare il campo di palafitte (1).

1535. *Spedizione e scoperte di Sebastiano de Belalcazar, governatore di Quito, nella provincia di Popayan, e fondazione della città di Guayaquil (Guajachilium).* Volendo Sebastiano de Belalcazar aprire una comunicazione commerciale da Quito al mare, si recò a fondare una colonia, sotto il nome di *ciudad de Santiago de Guayaquil* all'ovest di Puerto Viejo sul golfo di Charopoto; e nominati gli alcaldi e regidori, e designato a governatore Diego Daza ritornò a Quito. Ma la condotta de' castigliani inasprì talmente gl'indiani, che si collegarono contr'essi, li sorpresero e li trucidarono, ad eccezione del go-

(1) Pietro Simon, *Tercera Noticia historial de la conquista de Tierra-Firme*, cap. XX-XXV; e *quarta Noticia*, cap. 1-X.

Caulin, *Historia de la Nueva Andalucia*, lib. II, cap. 7.

Errera, dec. V, lib. V, cap. 6; lib. VI, cap. 15; lib. VII, cap. 1; lib. IX, cap. 6 e 7; e lib. X, cap. 16.